

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardocco

INSERZIONI

Articoli connotati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi di quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

L'INDIFFERENZA

VERSO L'ISTRUZIONE PUBBLICA

Ci riserviamo domani di commentare un fatto gravissimo successo a Cividale, e che mette in pericolo l'avvenire di quel Collegio, per richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla gramigna clericale che va serpeggiando nelle cose della pubblica istruzione.

In tutti i capi distretti, nella stessa nostra Città, i clericali vennero a poco rialzando la testa, e da paurosi e timidi dapprima, non temono oggi di erigersi e di invadere tutto quello che può dar loro il mezzo di metter la zampa, laddove trattasi di istruzione ed educazione della gioventù.

Così il veleno si insinuò a poco a poco, — perchè non sono né affetti verso la famiglia e la patria, né idee generose quelle che il clericale si propone di ispirare — esso non ha per sé che l'ipocrisia e l'odio; esso rappresenta necessariamente la negazione di quanto di buono esiste sulla faccia della terra.

La gioventù che esce dalle sue mani è sbriciata fisicamente e moralmente — ed il tipo lo abbiamo in S. Luigi Gonzaga — che temeva, secondo i clericali, di abbracciare sua madre, per tema di sentirsi turbato da pensieri impuri!

Guai se tanta e tanta parte delle attuale generazione, dopo qualche anno di schiavitù dello spirito e del corpo, non avesse sentito prepotente il bisogno di una vita più sana, di ritrarsi nelle libere e morali aure della famiglia, e della scuola patriottica. Guai se la natura stessa non spingesse i giovani d'oggi qualche tempo a ribellarsi ad un regime che strozza i sentimenti più santi ed istintivi del cuore!

Noi ci troveremmo in mezzo ad una miriade di enti di cartapeccora, impastati di malignità, che ci trascineranno per forza ad una di quelle potenti reazioni necessarie come le tempeste per purificare l'aria — e di cui la storia ha esempi parecchi.

Si badi adunque di non lasciar crescere il male — si pensi che a parte i numerosi comuni rurali dove non si cerca il maestro, ma il cappellano per la messa ultima e per la dottrina domenicale che insegna a temere non ad amare Dio — nei grossi centri di Cividale, Gemona, S. Vito, Latisana, ed altri predominano i clericali, coi loro frati, colle loro monache, ed altri membri della nera compagnia; paralizzano l'istruzione e l'educazione laica — atrofizzano il sentimento ed il cuore.

anche a Udine ne abbiamo un bel covo, poiché sotto il pretesto di una legge fatta da dottrinari — i conventi esistono tutti oggi, come prima del 1866 — esercitando le stesse funzioni educative.

Tutto ciò è dovuto ai pregiudizi del passato, ai legami che avvengono ai preti tante famiglie che dovrebbero bandirli — e più che tutto all'indifferenza della cittadinanza, la quale buona e generosa come è non sa persuadersi che possa esservi chi si proponga di minare la società nelle sue basi più nobili.

All'erta tutti adunque — bisogna scuotersi — e soprattutto nelle prossime elezioni comunali bisogna bandire chi per qualunque ragione è tratto ad accarezzare, ed almeno a restar neutrale davanti ai clericali; è necessaria l'azione potente, vigorosa di tutti per spazzar via questa gente che avvelena la gioventù — che la

educa nelle idee che conducono alla rovina della patria e della famiglia.

L'AVANZO DEL 1884

L'on. Magliani ha pubblicato gli allegati alla esposizione finanziaria da lui fatta alla Camera nella tornata del 18 corrente.

Da essi rileggiamo che il bilancio preventivo del 1884, avrà una entrata di lire 1,556,892,014,55, e una spesa di 1,508,901,781,55 di lire.

L'avanzo sarà dunque di L. 47,990,233. Per le costruzioni ferroviarie saranno iscritte in bilancio nel prossimo anno Lire 53,238,807.

Il Ministero e il trasformismo

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulle seguenti parole dell'on. Depretis, pronunciate nella discussione del bilancio della marina. Abbiamo voluto pubblicare secondo il testo ufficiale, perchè commentano assai bene quanto da noi sempre si è detto intorno al trasformismo ed intorno all'indivisibilità del Ministero:

« Depretis — Potrei dire qualche cosa sul trasformismo, (Segui d'attenzione) parola diventata di moda, ma che spero non avrà fortuna.

« Io sono stato lo storico, cioè così delle trasformazioni parlamentari, in occasione dell'avvicinamento della Sinistra al potere. Tutti sanno come avvenne. Una parte della Destra, che si avvicinava al Centro, passò alla Sinistra e la Sinistra divenne maggioranza.

Quella maggioranza governò, poi fece le elezioni generali e stravinse. Quelli erano veri trasformisti. Avevano accettato le idee della Sinistra. Perché, notate bene signori, la trasformazione lo fa, intento sempre, e l'ha dichiarato tante volte a Stradella e altrove che è inutile ripeterlo. Io lo intendo nel campo delle idee. Ogni altro modo d'intendere questa questione è sbagliato. Accordo in un programma ben certo e ben determinato.

Disse l'on. Nicotera: ma il programma di Stradella è un programma che ne ha per tutti. Per tutti noi. Ci sono delle questioni, per me fondamentali, per esempio, la finanza e l'ordinamento militare, nelle quali ci sono i dissensi: i quali, io li onoro e li rispetto,

e già ho dichiarato quando ne ho parlato, ma insomma non accettano quel programma. Dunque per tutti, no. Ci saranno delle altre questioni sulle quali non vi sarà accordo. Io non so se in tutte le questioni avremo numerosi assenti; ma so questo, che quel programma il Governo lo mantiene in tutte le sue parti. Quella piccola parte secondaria potrà essere abbandonata o differita; ma se vi fosse un dissenso nelle parti essenziali, nelle questioni importanti del programma, e se questo dissenso raccogliessero la maggioranza il Ministero ne avrebbe occasione naturale per lasciare il posto ad altri. Speriamo però che l'on. Depretis non vorrà fare come il padre Zappata.

LA LEGGE COMUNALE

Gli uffici cominciarono la discussione del progetto per la riforma della legge comunale e provinciale.

Il primo, il quarto e il quinto ufficio non vennero ad alcuna conclusione.

Il secondo e il settimo nominarono due sottocommissioni perchè riferiscano.

Il terzo ed ottavo ufficio ha deciso di discutere raggruppando le varie questioni.

Il sesto discusse per titoli. Sabato discuterà la proposta di Colajanni di allargare una parte dell'elemento elettivo della commissione provinciale.

Il nono votò una proposta tendente a restringere il voto alle donne per delegazione ed a sopprimere la prima parte dell'art. 22 che accorda il suffragio elettorale amministrativo a tutti gli elettori politici.

Già può dire, che in generale il progetto fu bene accolto.

IL PROCESSO DEI NIHILISTI

La Piemontese ha da Pietroburgo, 17 aprile, per lettera:

Con questa lettera finisco i rendiconti del processo dei diciassette nihilisti, o con grande rammarico debbo dirvi che la fine del processo significa pure la fine prossima di sei degli accusati che il capestro del boia strozzò.

Inutile che io vi dica perchè non vi telegrafai l'esito di questo processo, che voi lo avrete già capito. Il Governo non lascia parlare che di Mosca e delle feste e non vuole che l'Europa senta all'Europa civile il rantolo delle sue vittime agonizzanti.

So però che guarda al prezzo morale delle feste di Mosca, non tenuto conto

di quello materiale che sale a cifre favolose, bisogna proprio dire che lo tsar ed i suoi consiglieri sono i veri pazzi eccitatori d'ogni rivolta, di ogni attentato. Le feste di Mosca costeranno sei teste — esaudendo i dieci giuliziani sarà fatta prima delle feste, per incanto spavento ai nibilisti — ed i nobili della città santa potrebbero farne presente all'imperatore in un col pane e col sale tradizionali. Senza contare i sessantamila deportati per misura amministrativa nella Russia bianca, onde rendere sicuro allo tsar il soggiorno di Mosca. Sessantamila individui strappati ai figli, alle madri, alle spose — cui non aliteranno certo i cinquecento mila sacchi di confetti distribuiti al popolo il giorno dell'incoronazione — perchè un uomo possa incoronarsi, possa divertirsi, possa posare e assaporarsi! Questo il prezzo delle feste moscovite!

Fra l'emozione profonda del pubblico, e le lagrime e le strida dei congiurati, il presidente Succiow lesse oggi la sentenza che condanna: Bogdanovitch, Garschewski, Stasopolski, Teislow, Buzewitch e Klementz alla morte; Stefanovitch e la Iwanowskaja ai lavori forzati a vita nella miniera siberiana; il resto degli accusati si ebbero tutti dal 15 al 20 anni di lavori forzati, ad eccezione di Borolscha — la spia — e della Juschikowa che ne ebbero dieci d'esilio in Siberia, e della signora Pribylowa cui toccarono solo quattro anni di lavori forzati.

Prima di separarsi gli accusati si abbracciarono e si baciarono. Sei di essi fra poco avranno cessato di vivere; quanti degli altri ritorneranno dalla Siberia? Forse non uno solo, poiché i lavori forzati in Siberia significano morte lenta!

Credeasi che l'esecuzione dei condannati avrà luogo questo stesso mese. Dice pure che il Buzewitch — siccome ex-ufficiale della marina — verrà fucilato anzichè impiccato.

I vecchi slavofili tina Pobedonoszew — in questo momento ultra potenti a Corte — pare siano quelli che consigliano allo tsar di far eseguire la sentenza prima dell'incoronazione, per dare un salutare esempio! Come se dacché mondo è mondo non si fosse visto che il terrore fu sempre arma inutile e bassa, e che alla violenza sempre venne risposto colle violenze, colle rappresaglie!

WAGNER IN ITALIA

A Bologna il Crepuscolo degli Dei, ultima parte della Trilogia wagneriana,

APPENDICE

L'INCORONAZIONE DELLO ZAR ALESSANDRO III

A giorni ed a settimana, leggendo che fu la cerimonia rinviata al 10 di giugno, avrà luogo in Mosca, l'antica capitale dell'immenso Impero Russo, la incoronazione di Alessandro III. — Ai lettori dei Friuli certamente non dispiacerà leggere la descrizione delle solennità e delle feste fatte per quella di suo padre Alessandro, vittima come ognun sa delle bombe nihiliste.

Gi auguriamo che tutto vada per la migliore, ma vi avverto poi non portiamo nessuna invidia a quelli che vi assisteranno. I Nihilisti le mandano a dire, ma sanno anche tenere le loro promesse!

Adunque il 29 agosto 1886 l'imperatore Alessandro III fece il suo solenne ingresso a Mosca. Molti giorni prima della cerimonia la Tverekaja, grande strada che attraversa la città nella sua più grande larghezza dalla porta trionfale della strada di Pietroburgo fino al Kremlin, la Tverekaja, che l'imperatore doveva percorrere, fu il teatro dei preparativi più animati; il salcio si rinnovò, le case restaurate ed imbiancate con gran cura; si costruirono gradinate per gli spettatori o le finestre si ornarono di fiori e di tappeti. Mosca ripigliava i suoi antichi abiti festivi, ripose ancora dall'incoronazione di Nicolò nel 1826.

— All'ore due e mezza pomeridiana il

caucone annunciò che il corteggio si metteva in cammino, che, partita da Petrowaki, residenza imperiale entrò mure.

Dopo aver attraversata tutta città questo corteggio si fermò al Kremlin, lo Zar e la sua famiglia smontarono da cavallo e dalla carrozza par pararsi nelle chiese dell'Assunzione, dell'Annunciazione e di S. Michele, e baciarsi le immagini religiose. Di là tutta la corte rientrò a palazzo.

Il corteggio si componeva di 35 carrozze a sei e ad otto cavalli, carrozze la maggior parte delle quali datavano dai tempi di Elisabetta e di Caterina.

Un ballo presso la principessa Kotchoubey chiuse la serata.

L'indomani lo Zar si portò nei dintorni di Mosca, in una villa del conte Cheremetieff dove vi stette come in un ritiro e fece le sue devozioni fino al giorno della incoronazione.

Il 25 agosto (stile russo) alle nove del mattino, ebbe luogo la processione degli araldi d'arme i quali, secondo l'uso tradizionale, andarono per la città a proclamare l'avvicinamento al trono del nuovo Imperatore.

Il corteggio s'era formato dentro del Kremlin di faccia al peristilio del Senato.

In testa del corteggio che uscì dalla Porta del Salvatore, stavano dieci cavalli condotti a mano coperti di guai drappe ricamate con l'aquila e le armi dei diversi regni di cui si compone l'Impero Moscovita.

dopo il quale si avanzavano quattro cerimonieri, poi finalmente due araldi d'arme vestiti d'un mantello lamellato d'oro con ricamate le armi dell'Impero. Due grandi cerimonieri dell'incoronazione, due generali aiutanti di campo ed uno squadrone di guardie chiudevano la porta degli araldi incorniciati della proclamazione. Giunto il corteo sulla Krasnaja-Plotschad, fra il Kremlin e la Kitaigard, si fermò ai piedi della statua di Poljarski, e quivi si dipartì, onde fare la proclamazione nelle due parti della città.

Prima di dividersi, gli araldi d'arme levarono le loro mazze, le trombe squillarono a raccolta, gli assistenti si scorporarono la testa ed uno dei segretari pronunciò ad alta voce le seguenti parole:

« Il nostro augustissimo, altissimo e potentissimo signore lo Imperatore Alessandro Nicolajewitch essendo salito sul trono dei suoi maggiori, quello di tutta la Russia, nonché quello del regno di Polonia e del gran ducato di Finlandia che sono inseparabili, degno ordinare che la incoronazione della Maestà Sua imperiale e la solennità abbiano luogo il 26 del mese d'agosto (7 settembre secondo il calendario nostro gregoriano) facendo partecipare a questa santa cerimonia la sua augusta sposa, la Imperatrice Maria Alessandrowna. Tale un solenne atto viene annunciato colla presente proclamazione a tutti i suoi sudditi fedeli, affinché in tale giuliva giornata, dessi raddoppio di fervore nella loro preghiera al Re dei Re, perchè spandi,

« colla sua onnipotenza, le sue grazie e le sue benedizioni sul regno di S. M., e che per quanto durerà, vi mantenga la pace e la tranquillità, alla gloria del suo tanto nome e per la prosperità inalterabile dell'Impero. »

Intesa la lettura, gli araldi d'arme gettarono alla folla esemplari del proclama, e le trombe eseguirono l'inno russo.

La mattina del 26 agosto (7 sett.), tutte le campanie di Mosca o salve di artiglieria annunciarono alla popolazione che la cerimonia incominciava.

Ea dopo, per rendersi conto della idea grandiosa che porta con sé una tal solennità, pensare che è solamente l'unione del Patriarca che da all'Imperatore il carattere sacro che egli ha agli occhi del popolo.

L'Imperatrice madre entrò la prima nella chiesa; fu ricevuta alla porta dal Clero, con a capo il Metropolita di Mosca che le offerse l'acqua benedetta e le diede a baciare la croce. Vennero poscia lo Zar e la Zarina sotto un baldacchino portato da 32 ufficiali superiori.

L'Imperatore, dopo aver fatto le sue devozioni, si assise sul trono che dominava tutta l'assemblea. A dritta gli stava la Imperatrice.

Dopo aver ricevuta la benedizione del Patriarca di Mosca ed aver messo sulla testa la corona di diamanti sormontata del più bello e più grosso rubino che esista, lo Zar entrò nel Santuario ove solo egli ha il diritto di penetrare.

Poiché il Patriarca avendo toccate le labbra, il petto, in fronte e gli occhi

dell'Imperatore con un ramoscello d'oro, la cerimonia finì e la corte si ritirò.

La sera, Mosca fu illuminata.

Secondo un antico costume della Corte di Russia, l'incoronazione solenne degli imperatori è sempre segnalata da un immenso bauchetto offerto al popolo in una piazza nei dintorni di Mosca. L'imperatore vi assiste con la famiglia imperiale, e per così dire, ne fa gli onori.

Nel 1826, l'Imperatore Nicolò giungendo sul luogo del festino disse al popolo: « Amici miei tutto questo è vostro ».

Ciascuno si gettò sulle tavole, sulle tribune, lunghi steccati, ed in un batter d'occhio, ogni cosa fu devastata, le tavole demolite, le tribune mosse a pezzi; non per rubare, ma perchè ognuno ci tiene a conservare un ricordo materiale d'un tal memorabile avvenimento.

Nel 1856, grazie alle precauzioni prese, la festa fu più calma e d'un carattere più civilizzato. Senza contare l'enorme quantità di vino, Kwass (acquavite) o che che si bevve continuamente nel bacino delle numerose fontane da dove zampillavano senza interruzione queste bevande, le cento mila bocche degli invitati ad un tal festino reale fecero scomparire: 200 bovini, 2000 montoni, 15000 porci e 150000 volatili, senza contare i dolciumi ed altre frottole. Un fuoco d'artificio chiuse la festa.

Qualche giorno dopo lo Zar lasciò Mosca per portarsi al Monastero di Troitza ed il 2 ottobre entrò solennemente a Pietroburgo.

Ani fra gli applausi entusiastici. L'orchestra intonò la marcia reale. Tutti si alzarono in piedi applaudendo.

Dell'opera piacque in special modo il duetto d'amore nel Prologo fra Sigfrido e Brunilde e il finale dell'ultimo atto. La marcia funebre fu bisata.

Gli artisti ebbero dieci chiamate.

Furono presentati magnifici doni di fiori alle artiste. Il direttore d'orchestra, Seid, ebbe una corona d'argento.

Fu fatta una vera ovazione alla signora Reicher Kindermann che cantava la parte di Brunilde.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCCIO.

Seduta 26 aprile.

Comunicata una lettera del prefetto di palazzo perché il Senato si faccia rappresentare alla trascrizione dell'atto di matrimonio del duca di Genova con Isabella di Baviera ed altra lettera con la quale si invita i senatori alla serata musicale di corte il giorno 30 corrente.

La Commissione, che unitamente alla presidenza si recherà a presenziare la trascrizione dell'atto matrimoniale è composta di Canizzaro, Sauli, Cramona, Errante, Corsini, Corbelli, Rosa, Sforza, Cesarini, supplenti.

Discussione del bilancio dell'entrata. Vi prendono parte alla discussione Massarani, Alvisi, e Digny, relatore, a cui risponde il ministro Magliani.

Berti presenta il bilancio dell'entrata e della marina, il progetto per concorso nella spesa dell'esposizione di Torino, l'aumento per il fondo sull'imposta agraria.

Magliani presenta il bilancio interno. I due bilanci sono approvati; quello della marina con 59 voti favorevoli 11 contrari.

Domani discussione sulla flotta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TAIANI.

Seduta del 26 aprile.

Si comunica una lettera del prefetto del palazzo reale che esprime il desiderio del Re che la Camera deleghi una rappresentanza che assista alla trascrizione nei registri dello Stato civile del contratto di nozze del duca di Genova, domenica 29 al Quirinale.

Estraggono a sorte otto nomi di deputati che alla presidenza formeranno la detta rappresentanza.

Riprendesi la discussione dei capitoli del bilancio dell'interno e si approvano dal 62 al 65.

Al cap. 56 famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici lire 40,000. Cavalletto stima insufficiente questo stanziamento, e Depretis propone l'aumento di 10,000 lire il che è approvato.

Al cap. 57. De Renzi osserva che la ristampa degli atti parlamentari del 1862 e 65 che mancavano va a rilente e sarebbe opportuno aumentare il fondo per affrettarlo. Rammenta la proposta per un palazzo per il nuovo parlamento.

Pierantoni crede che si dovrebbe fare un estratto della discussione e atti di tutte le leggi più importanti.

La Porta dichiara che la Commissione non ha difficoltà che si aumenti il fondo e se ne rimette al ministero.

Depretis dà spiegazioni sull'istanza della ristampa degli atti e dice prepararsi il programma di concorso per palazzo del Parlamento. Si pubblicherà a giugno.

Approvati con raccomandazioni i capitoli fino al 61.

Al cap. 62 assenti a stabilimenti di beneficenza. Berti Ferdinando domanda se quando il ministro presenterà la riforma delle opere pie.

Depretis risponde che intende presentarla, ma seria, efficace e rispondente alle esigenze moderne e perciò abbisogna attendere i risultati della Commissione d'inchiesta per compilare la legge.

Approvati i cap. 62 e 63.

Al cap. 64 repressione del malandrino ecc. Maiochi ritiene eccessive le spese per l'estradizione dei malfattori dall'estero segnatamente in casi che cita, pertanto crede utile una convenzione internazionale.

Depretis dice difficile diminuire ed evitare queste spese.

Al 65 costruzione di un carcere cellulare giudiziario in Piacenza. Curcio prende l'occasione per rilevare i gravissimi inconvenienti esistenti nelle carceri giudiziarie e di pena suggerendo i rimedi che giudica più adatti.

Depretis non mancherà di sopprimere gli inconvenienti quando le finanze lo permetteranno.

Approvati tutti i capitoli, si approva il totale della spesa in lire 80,167,563 e i relativi articoli della legge.

Annunzia un'interpellanza di Cocca-pieller agli intendimenti del governo circa il modo di irrimediabilmente stabilire che la esposizione mondiale avvenga in Italia e non altrimenti che in Roma e se è possibile nel 1886.

Depretis risponderà domani in pari tempo che all'interpellazione di Pianciotti.

Precedesi alla votazione segreta delle leggi votate oggi e ieri.

Curioni svolge la sua interpellazione sui treni diretti delle linee di accesso al Gottardo.

Adamoli svolge la sua interpellazione sul medesimo argomento.

Baccarini riconosce gli inconvenienti e per la parte che riguarda l'Italia vi provvederà. Per la parte nella Svizzera ha già fatto pratiche anche in via diplomatica. Curioni e Adamoli dichiarano soddisfatti.

Annunciasi il risultato delle votazioni. Il bilancio del ministero dell'interno è approvato con voti 198 contro 88, l'aumento del fondo per l'inchiesta agraria e proroga dei termini per compierla è approvato con 202 contro 80; il concorso dello stato nella spesa per l'esposizione nazionale di Torino è approvato con 197 contro 86.

In Italia

Naufragio.

Livorno 25. Telegrafano da Livorno che una paranza pascheresca è naufragata ieri presso Viareggio. Dell'equipaggio, cinque sono annegati, sei sono salvi, nonostante il mare tempestoso e il vento fortissimo.

Una dimostrazione.

Piacenza 26. Una grandissima quantità di cittadini fece ieri sera un'imponente dimostrazione: percorse le vie della nostra città chiedendo una diminuzione sul prezzo del pane.

L'autorità fece un grande sfoggio di truppe.

Arrivata la folla in Piazza Cavalli alcuni dei dimostranti salirono le scale del Teatro Filodrammatico, dove si trovavano riuniti in seduta i consiglieri comunali.

Il sindaco sciolse immediatamente la riunione.

Non avvennero disordini: si fecero cinque arresti.

Il prezzo del pane fu diminuito di due centesimi.

La via dove abita il prefetto è asserragliata di truppe.

All'Estero

Sciopero.

Vienna 26. Lo sciopero dei garzoni paratieri sembra prossimo alla fine. Molti padroni si misero d'accordo coi garzoni.

Pericolo scongiurato.

Parigi 26. Ieri sera alle otto mentre stava per cominciare la rappresentazione al teatro dell'Audiot avvenne una grande esplosione di gas nel locale dei figuranti al quarto piano. Rimase ferito 14 persone di cui alcune gravemente. Il direttore ebbe l'accorgimento di far annunziare al pubblico che l'artista principale era ammalato e la rappresentazione non poteva aver luogo.

Così si evitò il panico ed il pubblico uscì lentamente. L'incendio fu spento in poco d'ora.

Esplorazione.

Marsiglia 26. Per l'esplosione di car-buro avvenuta a Bèssages dodici minatori rimasero morti e ventisei feriti.

Per una scommessa.

È morto ieri di congestione cerebrale un uomo che aveva scommesso di bere uno dopo l'altro quindici bicchieri di rhum ed aveva mantenuto la promessa.

Il capitano Salvi.

Badajoz 26. Il capitano Salvi è giunto col cavallo in ottime condizioni, a Badajoz, sulla frontiera del Portogallo, malgrado 56 giorni di continuo viaggio. Fu ricevuto festosamente dalla popolazione e dagli ufficiali della guarnigione.

Gazzettino della Città

Società operaia generale. La riunione dei Soci in generale Assemblea per l'approvazione del Conto del 1° trimestre, come dall'avviso pubblicato, ha luogo domenica 29 corr. mese alle ore 11 ant. presso la Sede della Società.

Udine, 26 aprile 1883.

La Direzione.

Ride bene chi ride l'ultimo. Alcuni alunni di una delle nostre Scuole avevano preso di mira il cappello di un loro collega in modo che tutti i loro sforzi

erano diretti a recar danno al cappello stesso. Il povero fanciullo timido per natura — non sapeva come reagire davanti al poco benevolo corteggio dei compagni e lasciò tanto fare, sicché si trovò col cappello precisamente lacerato.

Allora il fanciullo prese una risoluzione magnanima: condusse la cosa al maestro il quale fece vera giustizia obbligando i poco gentili suoi scolari ad acquistare un nuovo cappello al loro collega. Sotto pena di esser cacciati dalla scuola, essi dovettero obbedire agli ordini del maestro, ed il loro compagno, se ne andò allegro e ridente a casa, lieto di poter mostrare ai propri genitori un cappello migliore del primo.

Absolute delle Roggie. Un avviso della presidenza del Consorzio roiale rende noto che nel p. v. maggio avranno luogo due assidue nei canali roiali.

La prima per la roggia di Palma e rolo di Pradamano della mezzanotte del 5 al 8 maggio sino alle ore 6 pom. del 18 m. s.

Antonio Giordani. Sotto questo titolo l'Indipendente di Vicenza pubblica la seguente:

« Antonio Giordani, che insieme col Ragosa venne detto dalla Intelligenza e liberale giuria di Udine assolto dal gravissimo delitto di cui erano accusati, quello cioè di amare il proprio paese e di odiare i nemici, è un carissimo amico di molti fra i Vicentini che l'ebbero ospite gradissimo qui vari anni fa ed eccellente maestro di scherma. Molti, e specialmente i giovani in mezzo cui egli viveva, ricorderanno quella maschia figura e robusta, quel suo fare aperto, leale, quel suo cuore d'oro che lo faceva tanto sensibile e tanto caro a tutti. Non possiamo a meno in questa occasione di mandare al nostro vecchio amico un affettuoso saluto, congratulandoci con lui e con la patriottica Udine del felice esito di un processo che non avremmo mai creduto possibile nel nostro felicissimo regno ».

Processo Ragosa-Giordani. Da ogni parte continuano a pervenirci richieste dei supplementi da noi pubblicati su questo processo, mentre le numerose edizioni da noi fatte sono da diversi giorni esaurite.

Abbiamo perciò deciso di raccogliere in un opuscolo tutto il medesimo processo, riempiendo le lacune che potessero esser avvenute nei detti supplementi e correggendo gli errori che la sollecitudine ha fatto nascere. Oltre a ciò uniremo una biografia del due egregi cittadini nonché i ritratti in litografia dei medesimi.

Essendo piuttosto ristretto il numero dell'edizione che andiamo a pubblicare raccomandiamo a coloro che non volessero restare privi d'iscriverli per tempo o alla nostra tipografia od alla cartoleria Bardusco in Mercatovecchio.

La pubblicazione seguirà nella p. v. settimana ed il prezzo è fissato in centesimi 50.

Un brutto uso. Dai paesi vicini, vengono ora alla città molti contadini, i quali con delle grandi botti poste sopra un carro, trasportano il contenuto delle fogne per farlo servire alla concimazione dei campi.

Certo che il concimare la campagna è una bellissima cosa ed è fonte di sicura ricchezza per il paese, ma questo non toglie che sia una brutta cosa l'assumere il trasporto con delle botti tutte in sconquasso e che lasciano uscire oltre che l'odore anche qualche cosa di più solido.

Ieri mattina per esempio uno di tali veicoli uscito dal vicolo dello Schioppettino percorreva via Grazzano lasciando dietro a sé il segno del suo passaggio.

È ben sì vero che su la denuncia di una guardia daziaria, i contadini vennero condannati ad un'ammenda di sessanta lire, ma questo è un fatto isolato e se non si sorvegliava il brutto uso continuava con molto danno della pubblica igiene.

Teatro Nazionale. La compagnia Veneta drammatica Benini e Raschini si produrrà su queste scene con un breve corso di rappresentazioni dal primo al sei maggio p. v.

Sappiamo che di questa compagnia fanno parte alcuni artisti già stati in quella del Moro-Lin e che vorrà messa in scena qualche novità del distinto autore veneziano G. Gallina. Con tutto ciò è a ritenersi che per quella poche sera il Teatro Nazionale sarà sempre ripieno di spettatori.

Un cane abbandonato. Sono parecchi giorni che nei pressi del viale di porta Venezia s'aggira un cane fulvo, grande e che sembra abbia smarrito il padrone.

Avvicinandosi la stagione pericolosa preghiando il camicia a voler vigilare in modo da evitare possibili disgrazie.

Per gli agricoltori

Il luppolo per la birra. In California si è incominciato da alcuni anni la coltivazione del luppolo, da cui si ricava la birra. Il grande consumo di birra che si fa dagli americani del Nord e l'energia che essi mettono in tutte le imprese ha fatto raggiungere alla coltura del luppolo un'estensione e un'intensità rimarchevoli.

Un'osservazione. I terreni su cui la produzione del luppolo è più feconda e migliore è negli alvei abbandonati dei fiumi e dei torrenti e in generale dove abbondano le filtrazioni d'acqua. Così dove abbondano i salci questi sono abitati dai piantatori di California e fatti servire da pali di sostegno agli steli arrampicanti del luppolo loro sostituito.

In Tribunale

Il processo Tognetti-Coccapeller. Ieri l'altro tutta la seduta venne occupata dalla difesa di Tognetti, fatta dall'avvocato Coboovich.

Egli rintuzzò minuziosamente tutti gli argomenti dell'accusa e soprattutto quelli posti in campo dall'avvocato Nani della parte civile. Negò, raggruppando le testimonianze, anche contrarie ai prevenuti, che esistesse una premeditazione ed un complotto nel vero senso della parola. Disse che nulla ha potuto provare che Tognetti tirasse pel primo.

Finalmente ammise solo che si volesse fare uno sfregio a Coccapeller.

L'avvocato Bertinelli, altro dei difensori, confutò anch'egli molte delle testimonianze e soprattutto quelle di Riccioli Garibaldi e di Coccapeller.

Affermò che quest'ultimo non è cattivo, anzi è buono, ma che è soltanto il braccio, perché chi lo aspira rimane ancora nascosto.

Queste parole produssero qualche impressione.

Dopo le due arringhe dei difensori la seduta fu sciolta.

Nota allegra

A proposito dell'abolizione del corso forzoso, il *Fanfulla* ricorda il seguente aneddoto:

« Quando l'Austria è entrata nel Veneto, dopo il trattato di Campoformio, ritirò poco dopo i zecchini della repubblica e mandò fuori la carta moneta. I veneziani allora dipinsero un'aquila bicipite, la quale mangiava a due becchi zecchini, e, imitando la macchina che riceve grano e restituisce farina, cacciava fuori carta dalla coda. La polizia, indignata, promise una mancia di non so quanti zecchini a chi avesse saputo indicare l'autore del disegno, e sotto l'avviso si trovò scritto:

« L'autor domanda come che se paga. Co' quello che la magna, o che la... ».

Varietà

Un vescovo morale. Dopo l'arcivescovo di Cagliari, ecco un altro che si è fatto in capo di voler moralizzare il clero.

Monsignor Bolognesi, vescovo di Belluno, a quanto narra il *Corriere* di Treviso, ha emanato un ordine degno di nota.

I preti della diocesi di Belluno dovranno, d'ora in poi, portare sempre la veste e i calzoni corti col ponte levatoio.

Non potranno frequentare i caffè, non andare nelle osterie e nemmeno guardare la frasca; e molto meno mettere il naso in un teatro.

Quanto alla Perpetua poi, il vescovo suddetto chiama in pieno vigore la prescrizione dell'età sinodale.

Dovranno avere 40 anni suonati, e i preti che si decidono a prenderle dovranno, preventivamente, presentarsi al vescovo per il placet.

Non sappiamo se al più ricchi sarà concesso di dividerla l'età e tenere due serve di 20 anni.

Un ponte di 1826 metri. Un dispaccio da Filadelfia al Times reca la notizia che il giorno 24 del prossimo mese di maggio s'inaugurerà e si aprirà al pubblico il ponte sospeso destinato a mettere in comunicazione Nuova York con Brooklyn, grande città di quasi mezzo milione di abitanti, situata sulla Long Island ed Isola lunga, di fronte all'immenso metropoli americana.

Il ponte che si sta per inaugurare è una delle opere più ardite e colossali dell'ingegneria moderna.

Esso vien sorretto da due enormi pile; le aperture laterali hanno 283

metri di lunghezza ciascuna, l'apertura centrale 486 metri.

Dalla parte di Nuova York, il ponte ha una rampa di 476 metri, da quella di Brooklyn ne ha una di 296.

Il ponte ha quindi colle sue rampe una lunghezza totale di 1826 metri (te-nuto calcolo di alcune frazioni di metro).

La larghezza del ponte è di 25 metri. Il piano di passaggio si trova presso le pile a 86 metri sopra il livello dell'alta marea, e nel mezzo dell'apertura a 41 metri, altezza, questa che concede il varco ai clippers di più alta albatatura.

Le due pile sono talmente colossali da meritare il nome di vortici edifici; esse sono alte 82 metri sopra l'alta marea, 80 sopra il piano di passaggio.

Siccome poi la pile dalla parte di Nuova York ha la fondamenta a quasi 24 metri sotto il livello dell'alta marea e quella di Brooklyn a 14 metri circa, ne consegue che l'altezza totale di quest'ultima pile è di 96 metri, e quella della pile di Nuova York di ben 106 metri.

Queste pile mostruose sono costrutte interamente di massi quadrati di granito.

E il prezzo del ponte?... Un'inezia; appena 180 milioni di dollari cioè 660 milioni di lire.

Spettacoli barbari. Una mattina non a guari all'alba nei pressi di New York avevano luogo due scene degne di selvaggi: uno degli spettacoli consisteva in una serie di battaglie fra galli, e vi assisteva, per quanto asseriscono i giornali locali, il fiore dei commercianti e dei banchieri.

L'altro di carattere anche più ributtante fu un pugilato a premio, fra un negro ed un irlandese. I due campioni si picchiavano con ferocia e con varia fortuna per sei assalti consecutivi. Al settimo il negro lasciò andare un tal colpo sulla bocca dell'irlandese, che lo gettò svenuto tra le braccia dei suoi secondi.

Il negro fu dichiarato vincitore.

Un altro giuoco dello stesso genere è avvenuto a Filadelfia, cioè un combattimento fra due feroci cani da sangue della specie « Bull dog ».

Presenziava la sanguinosa lotta buon numero di scommettitori sull'esito della battaglia. I due cani pesavano 20 libbre ciascuno e dovevano disputarsi un premio di mille lire; alle dieci e mezza ant. cominciò il combattimento che durò fino a mezzodì, ora in cui uno dei mastini fu dichiarato vincitore. L'altro era quasi morto ma aveva fatto anch'esso la sua parte, ed il trionfatore non stava troppo meglio di lui.

Assassinio. In Castellamare, Otello Esposito, detto *Rosario*, di anni 21, il giorno 20 volgente si recò nell'abitazione di suo suocero, a nome Nicola del Gaudio, e lo invitò a seguirlo per fargli dono di vino.

Otello lo condusse invece alla via detta del Cimitero, e colà cominciò a disputare sui pretesi interessi.

La disputa finì con un colpo di falce, che feriva gravemente al capo il povero suocero. Né pago ciò, Otello, tolta di tasca una pistola, gli esplose al petto due colpi, che lo resero all'istante cadavere.

L'uociso aveva 41 anni. L'uociso si è posto in salvo con la fuga.

Omicidio. A Torre Annunziata, nel 21 volgente, vennero a briga fur-loro facchini Salvatore Japico, di anni 24, e Esposito Aniello, di anni 25, per gelosia di mestiere.

Lo Esposito, a colpi di pugnale, uccise il suo avversario, ed ora si uocando alle ricerche della giustizia.

Il crocifisso d'Henogat. Fin dove giunge la superstizione bretone.

Un giovane, Filippo Omnes, che stava con la madre ad Henogat, (Bretagna) la mattina del 31 agosto 1882 era trovato appeso tra le due elanghe di un carro, in un podere, dove da parecchi giorni andava a battere il grano. Egli aveva le braccia poste in croce su un pezzo di legno orizzontale. La bocca era imbavagliata.

L'autopsia praticata sul cadavere dimostrò che il poveretto era morto strangolato.

Non essendo stato rilevato alcun furto nel podere, il delitto venne attribuito alla vendetta. La voce pubblica accusò del delitto la sorella di Filippo, Margherita, maritata a certo Leguillon. Sembra infatti che, morto il padre, fratello e sorella avessero avuto da quistionare per interesse. Di qui un processo, nel quale Filippo avrebbe giurato il falso, ciò di cui Margherita e suo marito si proposero di vendicare.

Un mese prima del delitto. Leguillon e sua moglie consacrarono la loro vittima a Santo Ivone di Verità, e si misero in cerca della statua del santo ma non poterono trovarla.

Il 31 agosto 1882 gli sposi eseguirono

il loro triste progetto di vendetta. Impiccarono Filippo, quindi lo crocifissarono tra le stanghe del carro. Gli assassini fecero questo, volendo che la mano di colui che, secondo loro, aveva prestato un falso giuramento, restasse stesa; e lo imbavagliarono, perchè la bocca che aveva profeso un falso giuramento restasse chiusa.

Malgrado gli indizi terribili accumulati contro di loro, gli accusati persistono davanti alla Corte d'Assise di Saint Brice di negare energicamente. Particolare caratteristico: Margherita che è bella e intelligente, doveva farsi monaca: essa era già entrata in noviziato nel convento dello Spirito Santo a Saint Brice. Leguillon, suo marito, era stato per entrare nei frati Ignorantelli.

Nuova applicazione del telefono. I giornali americani riferiscono che è stata inventata una macchina per cavarle le ova e far nascere i pulcini per mezzo dell'elettricità.

Essendosi poi notato che i pulcini così nati soffrono di malinconia e dimostrano meno appetito di quelli che hanno la chiochiola, l'inventore ha aggiunto alla macchina incubatrice un telefono, che trasmette ai pulcini, appena usciti dall'uovo, il *gluck-gluck-gluck* d'una chiochiola, il che basta a renderli contenti.

Città distrutta da un ciclone. La St. Louis comunica che un ciclone ha fatto danni enormi nel Mississippi. Possiamo aggiungere che ha distrutto la città di Beauregard, causando la morte di 23 persone. Circa 200 sono i feriti.

Lo stesso ciclone devastò anche un'altra città del Mississippi, Wersow, ove si deplorano 16 morti e circa 100 feriti.

Ultima Posta

Niente amnistia.

Roma 26. Non ha alcun fondamento la notizia che nel consiglio dei ministri di ieri sia stato deciso di accordare una amnistia. Nessuna amnistia verrà, per ora, accordata.

Per le nozze del principe Tommaso.

Domani alle ore 1.20 arrivano i principi Amadeo e di Carignano; alle 3.40 giungerà il principe Arnolfo di Baviera. Andranno incontro al principe Arnolfo alla stazione i Reali, tutte le autorità in grande uniforme.

Domenica alle ore 2, alla presenza delle autorità, avrà luogo al Quirinale la firma del contratto di nozze del principe Tommaso con la principessa Isabella di Baviera.

Telegrammi

Italia.

Roma 26. È arrivata la duchessa di Genova e fu ricevuta alla stazione dalla famiglia reale dalle case civili e militari, dai ministri e dalle autorità.

Chiusa 26. È arrivato il principe Arnolfo sotto il nome di conte Wartenstein. Prosegue per Roma.

Germania.

Berlino 26. (Camera). Dopo una discussione di sei ore la proposta di Windthorst fu respinta in seconda lettura per appello nominale con voti 229 contro 122. Si approvò invece con voti 209 contro 164 la proposta dei conservatori esprimente il desiderio che il governo, appena lo permetteranno i negoziati con la Curia romana, proceda alla revisione della legge di maggio e che tolga intanto la libera celebrazione della messa e la libera amministrazione dei sacramenti. Il ministro dei culti combatte la proposta dei conservatori per riguardo ai negoziati in corso.

Berlino 26. Il Tageblatt dice che per la conclusione del nuovo trattato di commercio con l'Italia il segretario di Stato al ministero del Tesoro dell'impero, Borchardt si pose in relazioni dirette con l'ambasciatore Delbany.

Francia.

Parigi 26. (Senato). Discuttesi il progetto della conversione. Chesnelong contestò l'opportunità della conversione. Tirard riconosce che le spese furono esagerate.

Rocher critica la politica finanziaria del governo. Tirard risponde che il prestito sarà necessario soltanto nel 1884 per continuare i lavori.

Devalles rimprovera il governo d'aver favorito con le sue indiscrezioni la manovra della borsa.

Tirard protesta energicamente.

Gli articoli del progetto sono approvati. Quindi si approva l'intero progetto con 200 voti contro 71.

Alla Camera Lebrun presenta il progetto per un credito di cinque milioni per il Tonchino.

Alais 25. Avvenne un'esplosione nella miniera di Beasges; 9 morti e 3 feriti e 127 malfermi all'appello. Tanta numerosa vittime.

Spagna.

Madrid 26. Campos abbandonò l'idea di dimettersi.

Inghilterra.

Londra 26. Il Times dice che Dufferin arrivando a Costantinopoli farà alla Porta vive rimproveri per la cattiva sua amministrazione in America.

Avvenne un abbordaggio nella Manica fra la County of Aberdeen e la nave mercantile British; questa affondò; 25 perirono.

L'arcivescovo di Cork recasi a Roma per conferire col papa sulla situazione in Irlanda.

Egitto.

Cairo 26. Assicurasi che Dufferin abbia avuto seri dissensi col Kadiwa e Beerif che avrebbero ricusato di acconsentire ad un piano di separazione dell'Egitto dalla Turchia.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunci legali. (N. 37) del 26 aprile.

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che i beni posti all'incanto siti in mappa di Lancia furono deliberati per il prezzo di lire 2750. Il termine per l'aumento del sesto scade il 4 maggio venturo.

Angela Corradini vedova Tagliagliese di Latisana per sé e per figlio Marzio accettò beneficiariamente l'eredità di Tagliagliese Antonio.

Si rende noto che in seguito ad aumento del sesto offerto dal sig. Cecconi Antonio fu Francesco, seguirà nel giorno 1 primo giugno p. v. alle ore 10 aut. presso il Tribunale di Udine l'incanto dei beni siti in mappa di Gagliano.

Nel giorno 14 giugno p. v. alle ore 10 aut. presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Oseacco sul prezzo di lire 84. Il Municipio di Forni di Sotto avvisa che essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di immobili siti in mappa di Budola, Polce nigo e S. Lucia.

Si fa noto che in seguito all'aumento del sesto sul prezzo degli immobili siti in mappa di Paderno avrà luogo davanti al tribunale civile di Udine il 5 giugno 1883, ore 10 aut. il secondo incanto.

Blarasin Anna fu Giovanni, di Canale di S. Vito, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dal di lei marito Blarasin Giacomo.

L'Esattore comunale di Pordenone fa noto che nel giorno di venerdì 18 maggio 1883 alle ore 10 aut. nel locale della R. Pretura di Sacile si terrà una pubblica asta per la vendita di immobili siti in mappa di Budola, Polce nigo e S. Lucia.

Si fa noto che in seguito all'aumento del sesto sul prezzo degli immobili siti in mappa di Paderno avrà luogo davanti al tribunale civile di Udine il 5 giugno 1883, ore 10 aut. il secondo incanto.

L'Esattore di Spilimbergo fa noto che alle ore 9 aut. del giorno 18 maggio p. v. nel locale della R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Forgaria, Pizzano e Sequala, appartenenti a ditte debtrici verso lo stesso esattore.

A richiesta di Ferdinando Placeo e di Bernardo Piani di Palmanova l'usciera addetto al Trib. di Udine, ha citato la co. Eleonora Strassoldo per sé e per i minori suoi figli a comparire in Udine innanzi al r. Trib. all'audienza del 15 maggio 1883 ore 10.

Nel giorno 11 maggio p. v. ed alle ore 9 aut. nell'ufficio municipale di Tolmezzo si terrà esperimento d'asta per la costruzione del tronco di strada obbligatoria, che dall'abitato di Flambruzzo va ad incontrare in linea retta la strada comunale, già costruita, conducente a Flambruzzo, della lunghezza di metri 1804 circa.

Si fa noto che nel giorno 8 giugno 1883 ore 10 aut. davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al maggior offerente degli immobili siti nel Comune di Malano.

In seguito a pubblico incanto fu venduto l'immobile sito in mappa di Oviadale per il prezzo di lire 732, si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il giorno 9 maggio p. v.

Nella esecuzione immobiliare promossa dall'ospedale di S. Antonio di S. Daniele rappresentato dal suo Presidente del Consiglio d'Amministr. dott. Nicolò Rinaldis fu G. B. ed in giudizio dal proc. e domicili. avv. Alfonso Cicotti, esecut. contro Rinaldis Giov. Giuseppe, Francesco

e Pietro fu Giacomo. Zanini Sabata, nella sua specialità e quale rappresentante i minori Oualdo Maria-Teresa del fu Mattia fu Giacomo Rinaldis, Maria Rinaldis fu Giacomo col marito Pietro Zilli per l'autorizzazione di legge. Vittoria Rinaldis fu Giacomo col marito Gio. Batt. Zaro ed Orsola Rinaldis vedova di Collarino Francesco, tutti di Villanova, esecutari.

Mercato della Seta

Milano, 25 aprile.

La giornata trascorse con il solito andamento d'affari stentato e difficile.

Se la domanda è aumentata, e se anche trovasi avvalorata da corrispondenti offerte questo però per essere molto basse, rendono insostituibile la maggior parte degli ordini.

Per altro alcuni affari furono combinati in greggie e lavorati a prezzi stazionari.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.30 ad 81.86. Id. god. 1 luglio 89.88 a 89.48. Londra 3 mesi 25.25. 26.09. Francese a vista 99.75 a 100. Valuta.

Pezzi da 20 franchi da 20. a 21.00. Haconete austriache da 210.60 a 210.75. Fiorini austriaci d'argento da 2.00.

PARIGI, 26 aprile.

Rendita 3 O/g 78.80. Rendita 5 O/g 111.37. Rendita italiana 91.85. Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele. Ferrovie Romane 115. Obbligazioni. Londra. 26.22. Italia. 102.516 Rendita Turca 11.77.

FIRENZE, 26 aprile.

Napoleoni d'oro 20. a 20.00. Londra 26.03. Francese 99.95. Azioni Tabacchi. Banca Nazionale. Ferrovie Merid. (com). Banca Toscana. Credito Italiano. Mobiliare 785. Rendita italiana 91.09.

BERLINO, 26 aprile.

Mobiliare 688. Austriache 578.50. Lombardo 265. a 265.00. Italiano 91.75.

VIENNA, 26 aprile.

Mobiliare 618.90. Lombardo 149.10. Ferrovie Stato 834.90. Banca Nazionale 354. Napoleoni d'oro 20.00. Cambio Parigi 47.65. Cambio Londra 119.75. Austriaca 79.86.

LONDRA, 26 aprile.

Inglese 102.28. Italiano 91.00. Spagnolo 102.28. Turco 102.28.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 27 aprile.

Rendita italiana. Napoli. Rendita italiana. Napoli. Rendita italiana. Napoli.

VIENNA, 27 aprile.

Rendita austriaca (carta) 75.50. Id. aut. (arg.) 79.90. Id. aut. (oro) 88.80. Londra 119.70. Nap. 95.01.

PARIGI, 27 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. Pietro Fiori, gerente responsabile.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfito di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bossero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

SEME BACHI

Seme dei Pirenei a bozzolo giallo o bianco della vera marca Darbousse o del Vero di N. Laval e comp. di Milano.

PREZZI

Cellulare perfezionato giallo e bianco dei Pirenei (Marca Darbousse) e 'giella la dal Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 16.

Suddetto per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18. Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Purasanta e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPPO N. 4, trovasi in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza e conetti di latta per la confezione del seme bachi a sistema cellulare.

Trovasi pure cartoni e tegole garza per porre il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Duca Luigi.

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Si pregiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera Acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orsi ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acido alcaleo di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Gius. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa.

Analisi chimica del prof. D. Gottlieb di Graz su 10000 parti in peso.

Carbonato di Soda	49,4681
Id. di Litio	0,0007
Id. di Barite	0,0026
Id. di Stronziana	0,0248
Id. di Calce	8,4205
Id. di Magnesite	5,7769
Id. d'Ossidulo di Ferro	0,0160
Cloruro di Sodio	2,3808
Joduro di Sodio	0,0027
Solfato di Potassa	0,4479
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calcio	0,0213
Acido silicico	0,1683
Somma dei componenti fissi	69,7778
Acido carbonico combinato	25,0178
Id. libero	25,0178

Somma di tutto le sostanze ponderabili 115,9685. Inoltre traccia di fosfato di Soda, di carbonato di ossidulo di Manganeso e di Bromo.

Debbo rimarcare infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria; ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. Oltre ciò contengono quest'acqua Soda, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesite indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali Gambini, Polenghi, Cirio e Comp.

BREMBIO — LODI

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP.

UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marcite, risaie che producono la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirli a qualunque altro concime finora adoperato. Vengono già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e; fra tanti altri eccellenti attestati si conservano anche i seguenti:

UDINE, il 2 gennaio 1883.

Sig. Augusto Purasanta.

Il concime artificiale da Lei somministratomi nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero distanti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti. Con piacere vi saluto.

D'ARZANO ORAZIO.

UDINE, 29 agosto 1882.

Sig. Augusto Purasanta. Il concime artificiale da Lei somministratomi nella decorso primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Trovasi inoltre i signori possidenti, ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchese Lorenzo Mangili, Giuseppe Morelli De Rossi, Tomadini Giuseppe, Biancuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meretto di Capitolo, Graziata Luigi di Frarferano.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni scorsi assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Supersolfato di calce a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommaramente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti. Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

DA NON TEMERSI CONCORRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia finissima di Prussia.

(marcha: Villeroy et Boch)

Servizio da tavola completo per 6 persone (88 pezzi) L. 18. — L. 28.00.

Servizio da tavola completo per 12 persone (75 pezzi) L. 36.00 — L. 45.00.

Servizi da toilette a prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE

HÖCKE Marsatovecchio.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI	Valore delle azioni in lire
Comp. d'Assicur. di Milano	6200	1048
Comp. Anonima di Torino	500	876
Assicur. Genov. di Trieste	1000	809
Assicur. Adriat. di S. Pietro	1000	400
Comp. Reale di Milano	1000	600
Assicur. di Assicurazioni	5000	1000
Italia	2000	400
Cassa Paterna	500	125
La Paterna	1000	400
La Greghiana	500	116
La Nazionale	5000	1500
Cassa Generale Agricola	500	125
Il Danubio	500	600
La Centrale	500	125
The London and Lancashire	1000	1000
Lloyd Suisse	5000	1000
La Confiance	500	200
La Nation	500	200
Prima Società Ungherese	10000	1000
La Fondiaria	500	100
Azienda Assicuratrice	1000	900
Il Sole	500	500
L'Aquila	500	100
Il Mondo	500	125
British and Foreign	500	100
Fondaria	250	125
L'Agraria	250	50
Le Phoenix	5000	1000
La Bolesta	1000	200
L'Unione et La Soie	500	125
La Renssance	500	125
L'Union	5000	1000
L'Urbano	1000	1000
L'Armement	500	125
Le Compagnie maritime	5000	1250
SOCIETÀ MUTUE		
Società Reale		
La New York		

Carta per Bachi

d'ogni qualità, presso la Cartoleria

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - Sotto il Monte di Pietà

Prezzi ristrettissimi.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

Completo assortimento di occhiali,

stringicani, oggetti ottici ed incroci all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri refrattori e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	" 8.43 ant.
" 9.55 ant.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.
" 8.26 pom.	" 11.35 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
" 8.35 ant.	" 9.55 ant.
" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4. — pom.	" 8.26 pom.
" 9. — pom.	" 2.31 ant.
DA UDINE	A FORTONA
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.
" 10.35 ant.	" 1.53 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.35 pom.
DA FORTONA	A UDINE
ore 8.30 ant.	ore 4.56 ant.
" 6.28 ant.	" 9.10 ant.
" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 8.04 pom.	" 9.30 pom.
" 8.47 pom.	" 12.45 pom.
" 2.50 ant.	" 7.39 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 8.20 ant.	" 9.37 ant.
" 9.05 ant.	" 1.05 pom.
" 5.06 pom.	" 9.09 pom.

UNICO DEPOSITO in UDINE ALLA FARMACIA di G. COMESSATTI

DEPOSITO in VENEZIA FARM. BOTNER alla Croce di Malta



SCIROPO DEPURATIVO
PARIGINA COMPOSTO
CAV. G. MAZZOLINI
D. Chimico - Farmacista
PREMIATO
CON MEDAGLIA D'ORO
AL CONCORSO INTERNAZIONALE
DI PRIMA CLASSE
CON VARI ORDINI, CAVALLERESCHI

STABILIMENTO
CHIMICO FARMACEUTICO
PRIMA
Via Quattro Fontane 10

Prezzo della Bottiglia L. 3.

È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Parigina composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma sopra: con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. - Essa bottiglia trovandosi in vendita avvolta in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e formata nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezza bottiglie. - Prezzo delle grandi lire 3, mezza lire 1,50.

Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Stabilimento Farmaceutico
chimico industriale
di
ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE
BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE
GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

- Polveri pettorali Pappi**, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00
- Sciroppo d'Abete bianco**, rimedio contro le malattie di polmoni, bronchiti, catari, pneumonie croniche, ecc. una bott. L. 2.00
- Quantico Pontetti**, rimedio contro il dolor di denti L. 2.00
- Sciroppo di bifenosolati di calcio e ferro**, rimedio contro la rachitide, scrofola, tubi infettati, epilessia L. 2.00
- Acqua Anaterina**, rimedio per conservare, rinforzare o purificare la gengiva e la dentatura L. 2.50
- Elisir Coca**, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco L. 1.50
- Sciroppo di china feruginea**, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco L. 1.50
- Il nuovo Gloria**, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti L. 2.50
- Estinto Tamarindo Filippuzzi**, rinfrescante e blando purgativo bott. da litro L. 0.75
- Polveri diaforetiche per cavalli**, rimedio contro la tigna, le tosse per infiammazioni nonché rinfrescanti per la boleggia L. 1.50
- Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del stabilimento vanno notate le seguenti genio somministrato dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la **Farina Istica Nestlé**, miracoloso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Merluzzo di Terranova e Norvegia**, Saponi a profumiera igienici, d'alcantaria, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.**
- Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

SEMI DA PRATO
E FORAGGI DIVERSI.

- 20 **TRIFOLIO comune pratense** L. 180. - L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal granaio.
- 25 **TRIFOLIO incarnato** L. 60. - L. 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOLIO ludio bianco vero Lodigiano** L. 8. -
(seme pulito)
- Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare **il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti.** Il Ludio costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee forma un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOLIO ludio bianco di provenienza Olandese** L. 400. - L. 1.25
Questo è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOLIO ludio nero o ludio d'Alsace** L. 400. - L. 4.25
- 20 **TRIFOLIO giallo delle Sabbie** L. 350. - L. 3.75
- 20 **ERBA Medica e Spagna 1.ª qualità** L. 100. - L. 1.75
- 45 **LUPINELLA o sano fieno (croccetta)** L. 140. - L. 1.80
- Semi assai più pregiati per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (seme sguelfato)** L. - L. 6. -
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. - È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.
- Il detto seme col gesso costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LORETTO o PASTORONE (Lolium Italicum)** L. 80. - L. 0.70
- Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa solo fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semi da cereali e da orti garantiti ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parassanti Udine, Via della Prefettura, N. 6.**

ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLEVATORI di Bovini!

ALLEVATORI di Bovini!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate, con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Un po' di questa speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, neppure non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

MARCO BARDUSCO - UDINE -

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fine.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, orlogerie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchia ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere l'infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. In vano perciò si dovette sempre ricorrere al balsamo copalbo, al peccanibacco e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, e per lo meno d'efficacia lottissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. - A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi **il sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. - Questo pillole di natura prettamente vegetale, pulito loro attività non subisce il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il ritaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. - Troviamo quindi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recante che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovato sempre necessaria nella malattia dei reni (calcoli nefritici), tutte malattie queste, a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che contrassero una vita castiga come per esempio, i sacerdoti, ecc. - Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare **una unica pillola** che fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico di dispensa di parlare più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. - Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compiego buono U. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicano le Blennorragie e recenti che croniche ed in alcuni casi catari, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. - In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pavia, 21 settembre 1878. Dottor Bazzani, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. - Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri rivenditori esigendo quello contrassegnato dalla nostra marca di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati la tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizioni ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontolli; in Trieste, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni; in Treviso, Farmacia C. Zanotti, G. Soravalle; in Venezia, Farmacia N. Androvic; in Padova, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; in Spalato, Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; in Zagabria, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 8 e in tutte le principali Farmacie del Regno.